Anno XVI. Sabbato 20 Agosto 1881 N. 198

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 4 agosto che apre un credito di lire italiane 150 mila per l'Accademia navale di Livorno.
3. R. decreto 14 luglio che autorizza la Banca mutua popolare di Randazzo.
4. Una notificazione della Commissione reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele.

Una questione curiosa

In parecchi giornali, in quello di Vicenza e nel *Diritto* sopratutto, si discusse i dì scorsi una quistione curiosa. Si tratta del Sindaco di Vicenza, il quale chiese il permesso al vescovo di quella città di far proseguire anche in giorno di domenica non sappiamo quali lavori comunali.

Di quest'atto lo si biasima, perchè egli rappresentante del Comune ed ufficiale dello Stato, che è indipendente dalla Chiesa, come questa da esso, sottopose per certa guisa quello a questa, mentre ognuno deve poi anche godere la libertà di coscienza e fare, in conto di religione, quello che gli pare e piace. Più che tutti deve esimersi chi dirige un Comune da questa soggezione all'autorità ecclesiastica.

Noi diremo cosa, che farà meravigliare quelle birbe dei temporalisti nemici a Dio ed all'Italia, perchè ci dicono ribelli, per l'avversione al Temporale, ad ogni sentimento religioso.

Di questo, personalmente, non rendiamo conto a nessuno; e solo diciamo, che, pure lavorando per parte nostra la domenica più che gli altri giorni, abbiamo usato sempre di non pubblicare la domenica il nostro giornale.

Indipendentemente da un precetto religioso, al quale ognuno sarà libero di obbedire o no, noi abbiamo stimato sempre, che per tutti gli operai manuali quel giorno di riposo sia molto utile, onde essi abbiano almeno un dì per settimana la libertà non soltanto di sollevarsi dalle loro fatiche e di romperne la dura monotonia, ma anche di pensare, di leggere un libro, se sanno leggere, d'istruirsi di qualche maniera, di udire la parola altrui, sia predica, o canto, o preghiera, o lezione festiva, o rappresentazione artistica di qualsiasi genere.

Noi crediamo, che il lavoro non sia una condanna, ma un dovere, anche per il ricco; ma crediamo del pari, che non bisogna togliere a nessuno il diritto di appartenere al numero degli esseri pensanti, e che quindi il riposo soprattutto dalle fatiche manuali sia conveniente di concederlo a tutti quelli che vivono di esse, anzi, più che conveniente, doveroso, e che se le diverse credenze religiose ne fanno un precetto ai credenti, ciò sia tanto meglio.

Siamo però con Quegli, che rimproverava i Farisei più che altro materiali esecutori di quel precetto e lodava il Samaritano, che non temeva di mancarvi aiutando i fratelli.

Anche quelli, che biasimano il sindaco di Vicenza, lascierebbero di certo ad altri la libertà del riposo domenicale, non soltanto come uomini che ne hanno bisogno, ma anche come cristiani che lo tengono un dovere. Altrimenti si opererebbe contro la libertà appunto in nome della libertà.

Quelli che biasimano il sindaco ed ufficiale dello Stato non biasimerebbero l'uomo che si prendesse per sè, come facciamo anche noi e come tanti altri fanno, la libertà di lavorare anche la domenica, senza domandarne nè al vescovo, nè al parroco.

Però noi, non biasimando l'uomo che lavora per sè quando crede, senza chiedere il permesso ad alcuno, potendo, anche come credente, essere giudice egli medesimo di quello che fa, non potremmo biasimare nemmeno un sindaco, un rappresentante del Comune, che fa lavorare molti per questo, se egli, meno per sè che per gli altri, che possono credere non lecito a sè stessi di lavorare senza il permesso ecclesiastico, lo fu a chiederlo.

Egli, che conosce l'utilità e l'urgenza di proseguire un dato lavoro anche in giorno di domenica, dovrebbe forse costringere al lavoro forzato i suoi operai, anche se questi credessero di far male non obbedendo al precetto religioso del riposo della domenica, e non lavorerebbero volontieri senza il permesso di chi, secondo essi, può darlo?

Adunque noi crediamo, che se il Sindaco di Vicenza ha chiesto il permesso di far lavorare i suoi operai, lo abbia fatto in omaggio alla libertà religiosa e civile degli operai stessi, ai quali egli non avrebbe potuto togliere la libertà dell'osservanza del riposo domenicale anche come dovere religioso.

Domandiamo scusa al nostro collega ed amico politico Cesare Gueltrini di avere espressa questa opinione, che al direttore del *Giornale di Vicenza* ed al *Diritto* parrà forse paradossale. Ma noi intendiamo che sia una giusta difesa della libertà religiosa e civile.

Sanno essi quali libertà noi non concederemmo mai? Quelle di offendere le leggi che si danno i nemici della Nazione, si chiamino essi temporalisti o repubblicani. Le opinioni sono libere; ma, se si vuole la libertà davvero bisogna che tutti obbediscano all'impero della legge comune, fatta dai rappresentanti della Nazione.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra corrispondenza

Milano, 15 agosto.

XIII.

UDINE ALL'ESPOSIZIONE

Sono circa 40 gli espositori che concorsero alla gran gara indetta da Milano, e bisogna dirlo a lode della Giunta Udinese, essi rappresentano perfettamente lo sviluppo dell'industria di questa parte d'Italia.

Io cercherò di darvene un'idea il più possibile esatta, poichè non è impresa così facile quella di trovar fuori quei dati espositori in mezzo ad 8000 che compongono la Mostra.

Zecchin Antonio di Maniago espone coltelli ad uso domestico, temperini, forbici, il cui acciaio ben lavorato e temperato prova ancora una volta qual passo importante abbia fatto in quel paese questa industria.

Vittorio Pianta, allievo operaio nell'officina ferroviaria di Udine, è un giovinotto di 18 anni che ha ormai fatta un'invenzione. Consiste questa in una serratura per cassa forte, lavorata in acciaio e impossibile ad aprirsi senza conoscere uno speciale segreto assai complicato.

I fratelli Mondini hanno una magnifica lampada per chiesa, in ferro battuto a mano, con ornati assai eleganti. In questo lavoro non si può non ammirare l'esattezza, il buon gusto ed una certa novità nell'idea.

Andrea Galvani di Pordenone presenta un campionario di carta a mano bianca e colorata. Dalle quattro cartiere che possiede questa ditta esce un prodotto ben conosciuto in Italia per la sua consistenza e buon mercato.

N. Gabrici di Cividale espone una qualità di carta di paglia della quale ha molto smercio in Austria. Questa fabbrica è mossa da forza idraulica e possiede una macchina a tamburo, continua.

La Ditta Coeredi di S. Chiaradia di Caneva espone le tegole ed i laterizi che ottiene con un forno a 20 scompartimenti, sistema Appiani.

Tra i mobili trovo quelli della Casa L. P. Lenardon di S. Vito, consistenti in un cassettone con alzata e luce, intarsiato con sicomoro, palisandro, mogano ecc. ecc. e con coperto di marmo di Carrara; un tavolino di lavoro con intarsi di vari legni e sostenuto da mensole e piedi intagliati, e da colonnette tornite e pure intagliate. In questi mobili oltre al buon gusto ed alla leggerezza del disegno bisogna considerare la solidità ed il buon mercato relativo.

Il signor Pignatelli di Pordenone ha una cornice intagliata elegantissima per disegno e precisione di lavoro.

Ed ora fermiamoci davanti al Gonfalone della Società di M. S. tra operai udinesi. E' un capo d'opera d'arte e di buon gusto. Il disegno è dovuto al pittore Masutti, il ricamo alla signora Di Lenna Teresa, e la lancia in ferro battuto, cesellata ed ageminata al signor Conti Pietro. Il piedestallo che sostiene questo stupendo Gonfalone è di disegno del già menzionato sig. Masutti. e venne fuso nella ben conosciuta fonderia della Ditta G. B. De Poli.

I tessuti di cotone, lino e canapa esposti dal Biagio Moro di Cividale vanno segnalati specialmente per un'accurata esecuzione nel lavoro, per la vivacità di colori e scelta nei disegni. Vi sono fascie, tele, traliccí, bordati, brillantini, tovagliate ecc. ecc.

E per ultimo vi citerò il sig. Antonio Fanna di Udine, poichè se dovessi continuare di questo passo non la finerei più. Questo signore fabbrica cappelli di feltro di tutte le qualità in genere fino come coniglio, lepre e castoro; ma la sua specialità sono i cappelli a pelo corto ad uso velluto di tutti i colori. Con i suoi cappelli, questo egregio industriale fa concorrenza alla Francia ed alla Germania. Nella sua Vetrina si osservano 2 cappelli alla cacciatora lavorati con sfarzo unito a buon gusto; e un manicotto di pelo, con merletti, assai elegante. È una Ditta che al gruppo VII si fa non poco onore.

Non voglio però finire senza chiamare la vostra attenzione, sopra la ricca mostra del Bardusco. Lo stile sempre leggero ed elegante dei suoi vasi, la precisa lavorazione delle sue liste per cornici, il buon gusto e nello stesso tempo l'importanza con la quale ha saputo disporre la sua mostra, lo rendono uno dei più ammirati espositori della sua classe.

Altri ancora mi resterebbe a citare; ma mi riservo a parlarvene quando nel continuare la rivista delle diverse classi, essi mi si presenteranno.

cs.

La *Presse* scrive: Dal momento che il Papa non cessa di protestare contro la legge delle guarentigie che egli non ha mai riconosciuta, mancherebbe di logica se invitasse l'Europa ad assicurargli il beneficio di quel contratto. Che il Papa cessi di fare il prigioniero, accetti con dignità la sua situazione, accetti la dotazione di tre milioni, e le potenze europee interverranno se il patto concluso fra l'Italia e la Santa Sede sarà violato. Del resto che che ne dicano i reazionari il Papa non anderà via da Roma perchè se per esempio andasse a Malta, addio grandezza, addio pellegrinaggi, e soprattutto addio denaro di S. Pietro, perchè non ci sarebbe più pretesto per riscuoterlo, se il Papa non fosse più il «prigioniero del Vaticano.»

ITALIA

Roma. Il *Diritto* dichiara che la Francia non ha mai insistito per la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi. Credesi che il ministro Mancini abbia stabilito di proporre la nomina dell'ambasciatore dopo che saranno ultimate le pratiche per la conclusione dei trattati di commercio.

ESTERO

Francia. Una nota dell'*Agenzia Havas* smentisce le asserzioni del corrispondente del l'*Esercito* sui pretesi preparativi francesi alle frontiere delle Alpi. Dice che i movimenti delle truppe segnalati sono le esercitazioni militari annue. Sono anzi meno numerosi delle annate precedenti. Il governo italiano fu avvisato della loro periodicità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 65) contiene:

(Cont. e fine).

830. *Estratto di bando.* Il 4 novembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà a istanza del r. Erario sul dato di L. 4401.86, in odio al sig. Lay Gualtiero-Maurizio fu Francesco domiciliato in Ungheria, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Zoppola.

831. *Avviso d'asta.* Nel 29 agosto corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 2000 quintali di fieno di primo taglio (maggengo) al prezzo di lire 5.50 al quintale.

832. *Riserva di caccia.* Le ditte Papinutti Gaspare, Papinutti Gaspare, Pietro e Giovanni fratelli fu Giovanni e Mittoni Giuseppe di Buja, dichiararono per ogni effetto di legge, riservati ad uso di caccia i terreni denominati Braida di Campo, di loro rispettiva proprietà.

833. *Decreto di espropriazione.* Per il lavoro di ampliamento delle Carceri giudiziarie di Tolmezzo, dichiarato opera di pubblica utilità con R. Decreto 5 dicembre 1880, il R. Prefetto ha pronunziata la espropriazione dei beni da occuparsi, con autorizzazione al R. Ufficio del Genio Civile di Udine ad occuparli.

APPENDICE

LA PRIMA ESPOSIZIONE ANNUALE D'ARTI BELLE AL CIRCOLO ARTISTICO UDINESE.

Appunti critici.

V.

(Continuazione)

Nei quadri del sig. co. Beretta si riscontra uno studio accurato e paziente del vero, una tendenza a riprodurre ciò che esiste di fatto in natura, scegliendo ciò che essa presenta di realmente artistico. Quindi quel fare, a volte minuzioso, che ricorda le vecchie scuole, a volta più franco e sicuro, che lo avvicina ai moderni, i quali tendono a colpire nel vero l'effetto, sacrificando i particolari troppo minuti. Peccato che il sig. co. Beretta non abbia esposto lavori di maggior mole, come lo farebbe desiderare ad esempio la piccola marina *il lido a Venezia* che secondo me è il suo dipinto meglio riuscito, ad onta che l'acqua sia un po' troppo azzurra per essere un'acqua veneziana, e che nel *paesaggio presso Sterpo* ci sieno certi pregi che lo farebbero preporre a quella. Il *Castello d'Artegna* mi pare un po' più manierato; del resto non è pittura spregevole nient'affatto.

Il sig. co. Caratti invece affascina colle trovate immaginose, con una tavolozza ardita, con un fare spigliato e franco, che rivelano in lui un talento non comune; e che ne farebbero un artista davvero se non fossero, dirò così, temperate da certi difetti, che un profano forse non indovinerebbe, ma che appaiono tosto all'occhio un po' esercitato. Di fatti nei suoi quadri fa capolino sovente la *maniera*, e la tavolozza appare, a momenti, ardita un po' troppo, fino a diventare talora un pochino pettegola: infine l'interpretazione del vero non vi è sempre felice, come lo farebbe desiderare l'ingegno del sig. Caratti, poichè l'artifizio vi ha la sua parte.

Secondo me è il migliore dei suoi dipinti *la prima ora di caccia*. L'ora mattutina è abbastanza indovinata, quantunque la nebbiolina leggera, che copre le paludi in quell'ora, si sia già troppo dispersa: ma siccome ci sono paludi e paludi, così lascio risolvere la quistione ai seguaci fanatici di Nembrot, fra i quali io ho fatto tutt'al più la parte di umile cacciatore alla civetta al cospetto di Dio. *Fra i monti*, del sig. Caratti, c'è qualche tinta un po' convenzionale; e nel suo *bosco*, che impone per una certa grandiosità del soggetto, non si palesa in tutte le sue forme di luce e di colore il mistero che si nasconde tra il fitto dei rami frondosi nell'alto, e l'aggrovigliarsi degli sterpi appiè dei tronchi secolari. Nel quadro *19 febbraio 1876* il sig. Caratti è più cittadino, ma un po' meno artista che negli altri. Del resto questa è puramente una mia opinione, a cui contrappongo subito la difficoltà del soggetto, ricordante un episodio, che ha colmato di terrore tutta una città.

Anche al sig. Caratti, se me lo permette, oserei dare un consiglio: modifichi un pochino la sua maniera, che ricorda un po' troppo l'artifizio, a cui ho accennato più sopra, e studii il vero con un po' più di... come dirò? — di pazienza. — L'ho detta!

Comunque sia, il sig. Beretta e il sig. Caratti sono due... dilettanti come ce n'è pochi; e molte città potrebbero gloriarsi di possedere artisti così innamorati dell'arte come i... dilettanti (accidenti alla parola!) sig. Beretta e sig. Caratti.

Il sig. Comuzzi è più amante della vita tranquilla del padre di famiglia, di quello che non lo sieno i pittori di paese, la cui ambizione sta tutta nello sfidare il sollione al rezzo d'un... ombrello di tela, e nell'arrampicarsi sui dirupi più maledettamente pericolosi, pur di trovare un *punto di vista* (io direi un punto di partenza per arrivare dritti dritti in mano del dottore ortopedico, o del chirurgo acconcia-ossi) un punto di vista, dico, adatto ai loro scopi.

Per chi ama la pacchiatoria, il sig. Comuzzi ha preparato un *regalo di Natale* in cui la cifra è ben trovata; e certe *frutta* dipinte con sufficiente verità. È anche grazioso il *mazzo di fiori* regalato ad una sposa, che, a quanto pare, è già partita pel viaggio di nozze; quantunque il nastro che lo lega sia d'un tessuto un po' ambiguo; e i guanti li vicino non sieno proprio fatti colla pelle del...... divino poeta (Acci...! — Salute!).

Solo una cosa vorrei dire al sig. Comuzzi. Scelga pei suoi quadri sfondi un po' meno cioccolattosi; e collochi tutta quella grazia di Dio sopra tavoli un po' meno antidiluviani.

Punto; e basta, per oggi!

YORICK nipote.

834. *Avviso d'asta.* Il 5 settembre p. v. presso la R. Prefettura della Provincia di Udine sarà tenuto un esperimento d'asta per l'appalto della stampa, distribuzione e spedizione del Foglio degli Annunzi legali di questa Provincia, secondo la Legge 30 giugno 1876 n. 3195.

835. *Verificazione di crediti.* Il Giudice delegato al fallimento di Domenico Borghello di Latisana ha fissato il 25 novembre p. v. per la verificazione dei crediti.

836. *Avviso.* Il Consorzio Ledra Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Bressa nel Comune di Campoformido. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni 30.

Lavori di pittura e di scultura eseguiti da artisti friulani nella Chiesa della B. V. delle Grazie. Questo Tempio, eretto nel 1522, sovra disegno venuto da Roma, a cui poi fu aggiunto il coro architettato dal Barnabita Cortinovis, misura una lunghezza totale di metri 70 in circa.

Nel 1479 il Luogotenente Veneto Angelo Emo donava alla Città un'immagine di Maria che i suoi progenitori avevano recata da Costantinopoli; ed essa fu collocata nella Chiesa dei Padri Serviti, ora parrocchia della Beata Vergine delle Grazie.

Il Comune di Udine volendo collocarla in sito convenevole edificò nel 1763, su disegno di Andrea Camerata, l'elegante Cappella ed il ricco Altare scolpito da Giorgio Massari.

Molte sono le opere antiche raccolte in quel Tempio e fra le tante vi si ammira il bel dipinto di Luca Monverde, egregiamente restaurato dal distinto artista sig. Fausto Antonioli e dal nob. conte G. U. Valentinis.

I 4 dipinti che sovrastano agli altari laterali sono opera eseguita in tela da Domenico Tintoretto; i due grandi quadri del Santuario sono opera del Diziani figlio; altri pregevoli dipinti si trovano nella Sagrestia e in altre località del Tempio, ove esiste il Tumulo del celebre letterato Tomaso Porcacchi.

Monsignor Franzolini, sacerdote intraprendente, benchè osteggiato dai suoi superiori, per il dispendio a cui dovea sottostare per l'erezione della facciata eseguita su disegno dell'illustre Presani, superando questi ostacoli ordinava al celebre scultore sig. Vicenzo Lucardi la *Carità* e la *Fede* e gli Angeli che adorano la Croce, bellissime statue in marmo che decorano l'altare laterale, a sinistra, eseguito da Antonio Vidussi e Baldissera Antonio detto Zuglio, ornatista di Gemona.

Ai lati del detto altare si trovano i bellissimi bassirilievi del distinto scultore Casagrande fatti collocare come ricordo dal sig. conte Agricola. Oltre i tre nuovi altari, la facciata, il collocamento dei dipinti del Tintoretto e le pitture a chiaroscuro ai lati di questi, eseguite dal Rocco Pitacco, molte sono le opere fatte eseguire da monsignor Franzolini che in compenso si ebbe titoli e onori e da' suoi superiori fu nominato Canonico.

Don Giuseppe Scarsini, suo successore, non si scostò dalla bella idea di decorare con opere di artisti friulani il Tempio. Coltivando egli un progetto del nob. co. Agricola fece sì che questi ordinasse al celebre scultore Luigi Minisini i dodici apostoli che si trovano collocati nelle nicchie fra l'intercolunnio che sostiene la volta della Chiesa.

Di più il sig. Parroco fece eseguire dallo scultore sig. Antonio Marignani i graziosi puttini che sovrastanno all'altare di destra, ai cui lati esistono altri due bassirilievi in marmo dallo stesso autore eseguiti, collocati a ricordo del nob. sig. conte Agricola.

Nel 1870 il Parroco Scarsini in occasione del centenario volle che per tale solennità fosse decorata di pitture, dorature e stucchi la Cappella del Santuario, e commise l'opera al distinto pittore sig. Lorenzo Bianchini per le figure, ed al sig. Ferdinando Simoni per le decorazioni; e questi, coadiuvati dai distinti artisti signori Giovanni Masutti, Giuseppe Comussi, Giovanni Tomasoni e Giacomo Monaglio, modellatori, ci hanno dato quest'opera ricca ed elegante e nel tempo stesso severa, che è la Cappella del detto Santuario. In tale occasione il Parroco fece anche pulire e ristaurare il magnifico altare dedicato a S. Luigi, opera del chiarissimo architetto e scultore Michele Zugliani detto Lessani.

Levata l'imponente armatura, la quale, a sei piani, arrivava fino alla sommità della Cuppola dando comodità a tutti gli artisti ed agli operai, e che fummo sorpresi d'udire essere stata eseguita su un modello costruito ed inventato dal Parroco, stesso ci portammo ad osservare i dipinti eseguiti dal sig. Bianchini e dal sig. Simoni, ammirando la grande intraprendenza e la bella idea di far dipingere la Cupola che sovrasta al Coro.

Il bravo sacerdote poi presiedette a tutte le opere con attività impareggiabile, cominciando dal dettare i soggetti delle allegorie agli artisti fino all'ultima opera manuale.

Ci permettano i colleghi, ora che io ed altri intelligenti e cultori di cose d'arte abbiamo osservato il lavoro, di congratularci col sig. Bianchini, il quale nel difficile soggetto dell'incoronazione di Maria, trattato da tanti artisti, è così bene riuscito, tanto per la composizione come per il buon colorito, pel tocco franco e largo e perchè a dir il vero quest'opera è di buon a fresco. Le osservazioni fatte da intelligenti sono che la troppa doratura rende un po' minuto il suo lavoro; ma questo non toglie nulla al suo merito, e la opera del Bianchini è degna d'esser messa in linea con quelle dei chiarissimi professori Politi, Fabris, e Zucchero, Ghedina, Santi ed altri me ritissimi. Ed altrettanto dicasi dei quattro profeti maggiori, i quali sono dipinti ai quattro angoli che sottostanno alla cornice che sostiene la cupola. Infatti tutta quella quantità di figure che fan corona al riparto principale hanno belle movenze e stanno in perfetta armonia coi dipinti dell'abside, eseguiti l'anno decorso.

I riparti e le decorazioni del sig. Ferdinando Simoni sono benissimo distribuite, ben disegnato l'ornamento, con fare grandioso e nel suo vero carattere e di giusto effetto. Taluno farebbe qualche osservazione al riparto della cupola; sarebbe anche giusta, se non fosse stata quasi una necessità per armonizzare colle linee che in rilievo naturale ripartono l'abside. Infine è una bella opera e diremo francamente, come è nostro costume, un *bravi* agli amici e un elogio al sig. Parroco che così bene sa incoraggiare gli artisti del paese, essendo ora la Chiesa delle Grazie una vera Galleria di opere artistiche-religiose eseguite da artisti friulani. A. PICCO.

Tasse giudiziarie. A quesito se sono soggetti alla registrazione formale ed al pagamento della tassa fissa di lire cinque le sentenze che vengono pronunziate nei giudizi di fallimento, la Direzione generale del demanio e delle tasse ha risposto affermativamente per le sentenze di omologazione dei concordati. Quanto alle altre sentenze che emanano nei giudizii di fallimento, deve ritenersi l'obbligo della registrazione formale per tutte quelle emanate in seguito ad opposizione o contestazione formale; mentre gli atti e sentenze, compresa anche quella di semplice dichiarazione di fallimento, restano soggette alla tassa di registro stabilita dall'art. 132 della tariffa.

Edifici doganali. Il Ministero delle finanze ha quasi compiuto gli studii per dotare alcuni porti di edifici doganali corrispondenti all'importanza dei loro commerci e per riunire alle stazioni ferroviarie gli uffici di dogana esistenti in varii punti di talune città specialmente interne, soddisfacendo così i voti delle rappresentanze locali e le esigenze dell'economia.

Cauzioni. Il Ministro delle finanze d'accordo con quello di grazia e giustizia, ha riconosciuto che gli atti di cauzione prestati a termini dell'art. 928 del codice di procedura civile, debbono essere registrati formalmente.

Subeconomati. Il guardasigilli ha emanato una circolare agli economi generale dei benefici vacanti, invitandoli a provvedere a parecchi inconvenienti che si verificano nelle gestioni dei subeconomati.

La tombola di beneficenza a vantaggio della Congregazione di Carità, dietro concerti presi coll'onor. Municipio, verrà estratta in piazza Vittorio Emanuele domani domenica alle ore 5 pomeridiane.

Le cartelle si vendono presso i ricevitori del lotto e da appositi incaricati sparsi nel centro della città.

Casi di tifo dicesi che continuino anche attualmente a verificarsi nell'Ospitale Militare, fra i soldati reduci dal campo di Rive d'Arcano. Speriamo che, se il fatto è vero, le misure prese dall'autorità sanitaria militare impediscano al morbo di diffondersi.

Il Consiglio della Scuola d'arti e mestieri tenne iersera seduta, e, in seguito a quanto vi si concluse, il Direttore della detta Scuola prenderà gli opportuni concerti colla Presidenza del Club operaio per la visita all'Esposizione nazionale, onde mandare a Milano tutti i nove alunni della Scuola medesima che maggiormente si distinsero e furono dichiarati meritevoli di premio.

Questo comunicato ci si promette sia *l'ultimo* e per tale lo diamo ai nostri lettori; i quali saranno forse persuasi come noi, che la guerra di Udine a Cividale è una pura fantasia, e che a nessun paese più che ad Udine importa di unirsi gli altri centri secondarii, e Cividale tra i primi. Crediamo poi, che quelli che posseggono nel Distretto di Cividale più che ad Udine appartengano più a Cividale che ad Udine. Ora, senz'altro, ecco il *comunicato* del sig. Indri:

Il prof. Giussani tenta farsi forte del fatto che l'avv. comm. Paolo Billia non ha dato risposta *diretta* alla mia *lettera aperta*, e tenta affettare per conto proprio di rispondere ora piuttosto al pubblico che a me. Mi sarebbe facile spiegare con chiarezza perfetta come qualmente il comm. Billia potesse non aver bisogno di rispondere *direttamente* a me, dal momento che un organo, suo per l'origine e per il fatto, *ha dato la risposta che io mi attendeva*. Ma io non sono lavandajo nè figlio di lavandajo, e lascio ad ognuno la cura di lavare e sciorinare la biancheria propria — pulitissima che s'intende, in famiglia.

Il prof. Giussani tenta cogliere in contraddizione me, che ho voluto raccomandare un candidato non propriamente *progressista* ma *cividalese*, affermando che qui si è combattuto a tutta oltranza l'ex Consigliere Provinciale cav. Marzio de Portis, *moderato* e *cividalese*. Io non accetto responsabilità per quanto altri abbia potuto fare; in quanto a me non l'ho specialmente combattuto, e se avessi potuto credere che il cav. de Portis avesse probabilità di riuscita, mi sarei ritirato di fronte a lui, come mi sono ritirato di fronte al Cucavaz — fermo nel credere interesse supremo del nostro Distretto la riuscita di un candidato locale, per quanto *moderato-progressista*, in confronto di qualsiasi candidato di Udine, per quanto *progressista-moderato*. E questo ad onta che, secondo il prof. Giussani, io abbia potuto affermare, altra volta, esser preferibile la riuscita di un cretino *progressista*, a quella di un *moderato* non cretino. La colpa non è mia, se il prof. Giussani è tanto ingenuo da non saper intendere e distinguere. Posso, forse, aver detto quelle parole in occasione di lotta *politica*: in fatto di elezioni amministrative ho escluso ed escluderò sempre la precedenza del criterio politico.

Più ingenuo ancora è il prof. Giussani quando tenta sbaragliarmi affermando che dal mio ultimo articolo *traspira un senso di disgusto* per la mia non riuscita a Consigliere Provinciale. Ebbene: il prof. Giussani, caso strano, ne ha precisamente indovinata una! Di fronte all'azione invadente ed assorbente degl'interessi udinesi; mentre si stanno per discutere argomenti d'interesse vitalissimo per il nostro Distretto, io mi sono creduto non solo in diritto, ma proprio anche in dovere di aspirare a seder nel Consiglio Provinciale, per assicurare — in quanto lo potessero concedere le mie poche forze e la mia molta sincerità — i vantaggi che ci sono contesi, ed escludere i danni che ci sono minacciati, non forse unicamente dalla rappresentanza della città di Udine. Dai quattro cittadini udinesi, rappresentanti di Cividale, non siamo ragionevolmente in diritto di attenderci molto di meglio!

In quanto agli sforzi che il prof. Giussani — *tiranno*, dice lui, di quel foglio di carta sul quale si stampa la *Patria del Friuli* — tanto per riuscire impertinente, nessuna risposta! Non siamo in teatro diurno, noi, per prender sul serio e per inveire contro i tiranni di cartapesta o da tragicommedia!

Ed è finita.

Cividale, 17 agosto 1881

DOMENICO INDRI

La Birra di Puntigam. Non grande bevitore di birra, ma buon gustajo di questa refrigerante bibita, mi trovai per caso al *Caffè Corazza* ove potei levarmi la sete con un bicchiere di birra che ho sentito nomarsi di Puntigam. Non mi sarei mai aspettato che fosse così eccellente come la ritrovai, e nel dubbio di potermi esser ingannato volli replicare per parecchie sere quella bevanda che sempre più mi diveniva gustosa; essa è una pura ambra spumante, anzi una gazosa, saporitissima e tenuta molto fresca, per modo che al mio parere, senza nulla togliere al merito ed alla qualità delle altre birre che si vendono a Udine, io la ritengo la migliore fra tutte le altre. Se qualcuno non crede ne faccia la prova, e sono certo di non essere smentito.

G. sobrio bevitore di birra.

Osservazione d'un profano. L'argomento è lugubre, anzichenò, ma non senza un qualche interesse. Perchè, si domanda, sotto la rubrica *decessi* non ci si legge scritta anche la specie di *malattia* per cui dovettero soccombere? Eppure la costituirebbe un dato prezioso per una *statistica comparata* sul predominio di certi *morbi* in certi determinati periodi dell'anno. Sarebbe del pari un dato prezioso per la stessa medica scienza, onde instituire le opportune indagini e raffronti in ordine alla maggiore o minore mortalità occasionata dai morbi anzidetti ne' tempi *antidiluviani*, cioè dire anteriori ai nuovissimi trovati di cotesta scienza, od arte che dir si voglia, e conseguenti metodi di cura. Capite bene: si tratta della pelle!

In una parola; avremmo almeno il conforto di sapere per certo e positivo che, al paragone di una volta, adesso si muor pochin pochino, ed anzi appena uno per uno, com'io fermamente credo, desidero e spero. *Amen.* *Il suddetto.*

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1|2, si rappresenterà l'opera *Semiramide*. Domani, domenica, l'opera *Norma*.

Teatro Nazionale. Diamo una buona notizia agli amanti del teatro e specialmente a chi cerca in questo un sollievo alle cure ed alle noie della vita. Coi primi giorni del settembre s'aprono i battenti di questo simpatico e geniale teatro alla Drammatica Compagnia lombarda A. Bacci e L. De Velo. La caratteristica di questa Compagnia è la lepida maschera del *Meneghino*. Luigi De Velo è nome ben noto come uno dei migliori *Meneghini* del giorno, per cui siamo certi che avremo a passare qualche ora allegramente. Ci si assicura che la Compagnia abbia altri ottimi elementi nel suo seno, e che andrà alternando la commedia seria a quella brillante, dove prende parte la maschera del *Meneghino*. Non appena ci sarà comunicato, pubblicheremo l'elenco ed il repertorio della Compagnia.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 47° reggimento suonerà domani a sera, 21, sotto la Loggia alle ore 7 pom.

1. Marcia « Quarantesimo » — Bianchi
2. Polka « Manina elettrica » — Marenco
3. Atto 2.° « Norma » — Bellini
4. Sinfonia « Oberon » — Weber
5. Valtz — Strauss

Esposizione di belle arti al Circolo Artistico. (Ingresso cent. 25.)

Il melodium del cieco nato. Ricordiamo ai lettori che domani è l'ultimo giorno in cui starà esposto nella Sala dell'Ajace il Melodium costruito dal bravo Leonardo Rutter e che viene suonato dalle 4 alle 5 pom. dall'organista Luigi Pelizzoni, cieco nato. Tanto l'abile artefice, che il povero cieco, distinto musicista, meritano che il pubblico accorra numeroso a vedere e ad udire.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 66ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Il prezzo del petrolio si ribasserà sicuramente. In Germania presso Hannover furono trovate delle fonti di petrolio di tale ricchezza da permettere non soltanto alla Germania di rinunziare all'importazione dall'America, (la Germania consumò l'anno scorso 64,969,832 galloni di petrolio raffinato e 2,703,109 galloni di petrolio greggio) ma di provvedere tutta l'Europa. Se forse anche non si avvereranno tutte le speranze, pure è certo che il prezzo del petrolio sarà sensibilmente ribassato, notizia che recherà molta allegria a quelle persone, che già ora fanno i bilanci per l'inverno prossimo.

I macchinisti e fuochisti delle ferrovie dell'Alta Italia debbono essere contenti. Furono modificati certi articoli di regolamento che li riguarda, in guisa che i loro giusti guadagni rimangono meglio accertati e corrisposti.

Morte accidentale. Il giorno 18 corrente, alle 2 pom., da una fabbrica della Chiesa di Sedrano (Pordenone) cadde accidentalmente il ragazzo Cattaruzza Gio. Batt. d'anni 15, da una altezza di circa metri 10, e, fracassandosi il cranio ed il femore destro, rimase all'istante cadavere.

Sequestro. In Gemona il 17 corr. i R. R. Carabinieri sequestrarono a Rod. Giovanni una stanga di ferro, stata rubata al muratore Marzona Antonio. Il Rod. avea comperato detta stanga da certo Di D. Giovanni per L. 2.

Biglietto di pegno sospetto. Il 18 corr. fu arrestato in Udine dagli agenti di P. S. certo Dal B. Arturo perchè in possesso di un biglietto di pegno di sospetta provenienza, nonchè P. Uderico, e L. Ferdinando, i quali insieme al Dal B. tentavano di vendere quel biglietto.

Fuggito da casa. Venne pure arrestato per mancanza di mezzi e di recapiti il minorenne Car. Luigi, da S. Daniele, fuggito dalla casa paterna.

Per questua. In Codroipo il 15 corr. venne dai RR. Carabinieri arrestato Tom. Luigi, perchè colto in flagrante questua.

Furto. In Aviano il 15 corr. dal cortile aperto di certo Menegaz Angelo, venne rubato un portafoglio con L. 57 che si trovava sopra una tavola, ad opera di Gasp. G. Batta, che fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Le gesta degli ignoti. Dal 14 al 15 corr. in Fagagna, da un campo di certa Borgna Maria ignoti asportarono delle patate per il valore di L. 3.50, e inoltre rubarono tre galline del costo di l. 6 in danno di Biuat Marianna.

Per appropriazione indebita. Il 12 corr. in Mortegliano fu arrestato Rap. Cristino già condannato a 6 mesi di carcere per appropriazione indebita in danno di Fratta Rinaldo.

In seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore di Udine fu arrestato il 16 corr. in Gemona Cant. Giuseppe da Venzone per furto qualificato in danno di Pascolo Giovanni.

FATTI VARII

Le Comete. L'illustre Pigorini scrive in data di Parma 15 agosto:

Ora che la luna sorge alquanto tardi nella notte, la cometa di Schaeberle, cresciuta di luce, secondo le previsioni fondate sugli elementi del suo moto, è visibile ad occhio nudo. Per trovarla nel cielo, basta volger lo sguardo nella sera, quando è meno viva la luce crepuscolare, nella direzione nord-nord-ovest prossimamente, a 15 gradi all'incirca d'altezza sull'orizzonte: è ora entrata nella costellazione della Grand'Orsa. Prosegue ad esser visibile in tutta la notte, poichè la sua distanza dal polo è all'intorno di 36 gradi; ed è quindi circumpolare. Ad occhio nudo non distinguesi ancora la coda: ma nel campo del cannocchiale presenta invece, oltre il nucleo circondato da estesa nebulosità, una coda ben definita di pochi gradi, in diretta opposizione al sole. Nè questa Cometa ha finito ancora di aumentare nel suo splendore, poichè prosegue ad avvicinarsi al sole e alla terra. L'altra Cometa di Cruls, che per contrario si allontana da tempo dall'una e dall'altro astro, è ancora visibile, ma non più ad occhio nudo, diminuita assai nella sua luce. Presenta pur tuttavia un avvanzamento di materia nella sua testa ed una coda di più di un grado. Trovasi essa nella costellazione della Piccola Orsa a breve distanza del sole.

CORRIERE DEL MATTINO

L'argomento del giorno in Francia è sempre la scena di violenza e di tumulto che la presenza di Gambetta ha determinato l'altro giorno in una riunione a Belleville. Mentre i giornali opportunisti prendono la cosa filosoficamente, gl'intransigenti esultano per la *degringolade* del Gambetta. Ecco, ad esempio, ciò che scrive l'*Intransigeant*: «Il mandato in bianco conferito a Gambetta si è trasformato a quest'ora in mandato in nero. Egli era andato a Belleville per esporre il suo programma e invece non ha esposto che la sua persona. Cacciato dalla tribuna dal suo uditorio, ch'ei non

aveva avuto cura di scegliere abbastanza, ha fatto calare il sipario prima ancora che la produzione fosse cominciata. Jules Vallès s'intitolava l'altro giorno il deputato dei fucilati. Gambetta non può più essere che il deputato dei fucilatori. E' così che aveva da finire. Ma intanto ch'ei procede a spacciare noi, Belleville ha spacciato lui. Ieri era la dittatura, oggi è la berlina. Che cosa dicevano dunque che il tiranno era duro da abbattere?» Lunedì sapremo se il *tiranno* è stato veramente abbattuto; ma intanto ci sembrano numerosi anche troppo gl'indizi, notati con tristezza dalla stampa repubblicana, che in Francia la Comune accenna a rialzare nuovamente la testa.

— Perarolo 19. Domattina alle ore sei la Regina con seguito partirà per Auronzo e proseguirà sino al lago di Mesurina. Da Perarolo ad Auronzo sono chilom. 26: là si farà il cambio dei cavalli. Da Auronzo a Mesurina sono chilometri 24. S. M. sarà di ritorno domani sera alle ore sette. *(Impar.)*

— Roma 19. Le notizie da Berlino fanno considerare come conchiusa l'alleanza fra le potenze tedesche e l'Italia; gl'ultimi discorsi di Gambetta ne facilitano la conclusione. Però non si farà per ora nessun speciale trattato. Le notizie d'Italia constatano la buona impressione prodotta ovunque da queste voci. *(Id.)*

— Roma 19. Malgrado la smentita del *Diritto*, si persiste a sostenere che il governo francese è fermo nel proposito di lasciare al bey di Tunisi ogni responsabilità riguardo ai danni sofferti dagli stranieri a Sfax.

L'agitazione contro le guarentigie papali aumenta. Partono da Roma a tale scopo circolari dirette a tutti i capoluoghi della penisola. A Napoli furono distribuiti proclami sediziosi. *(Ven.)*

— Roma 19. Viene assai notato un articolo pubblicato ieri sera dal *Diritto*. Questo giornale, parlando della probabile annessione della Bosnia ed Erzegovina all'impero austro-ungarico, dice che l'Italia vi si acconcierebbe e non vi troverebbe nulla da ridire.

L'*Opinione* insiste sulla necessità di ristabilire l'accordo italo-austro-germanico ricordando e deplorando gli errori che lo guastarono e i danni che ne sono risultati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 19. Ieri Garfield ebbe una buona giornata. Lo stato generale è migliore.

Londra 19. (Camera dei Comuni). Dopo un discorso di Gladstone esprimente il desiderio che la condotta degli irlandesi permetta al governo di rinunziare ai poteri eccezionali, la mozione di Parnell è respinta con 93 voti contro 30.

Genova 19. Inchiesta sulla marina mercantile. Seduta antimeridiana. Richieri parla delle condizioni dei macchinisti, propone delle modificazioni. Ceratti opina che la vela continuerà a prosperare; è favorevole alle sovvenzioni dopo le leggi della Francia. Insiste vivamente sulla fondazione di colonie italiane. E' contrarissimo alle compagnie privilegiate; approva le costruzioni miste in ferro e legno. Brozzo chiede l'alleviamento delle tasse, il miglioramento del porto; è contrario alle compagnie. Olivari vorrebbe applicato il sistema inglese alle compagnie privilegiate, alla riforma tributaria, alla unificazione delle casse per gli invalidi.

Alessandria 18. E' giunto a Gedda l'*Izzedin* e consegnò ivi gli assassini del Sultano al Vali di Hegia il quale li farà trasportare a Taif. L'aiutante d'ala imperiale che trovavasi a bordo, si è recato alla Mecca per consegnare al Grande Sceriffo un autografo del Sultano e la somma di 30,000 franchi destinati al mantenimento dei prigionieri. Il processo contro lo Scheik-ul-Islam, Mairullah Effendi, già esiliato a Medina, fu soppresso.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. La Francia, invitando l'Italia alla ripresa dei negoziati commerciali a Parigi, dichiarò essere pronta dal 25 corrente. Credesi che le trattative comincieranno al principio di settembre.

Tunisi 18. Lettere da Susa recano i seguenti particolari sull'incidente avvenuto la sera del 14: Un arabo fanatico uccise un maltese e proclamò la rivolta. Grande panico. La corazzata inglese *Monarch*, trovandosi in rada, sbarcò 400 uomini con cannoni per occupare la città se necessario. La calma fu tosto ristabilita. Gl'inglesi rimbarcaronsi.

Washington 19. Garfield ieri prese nove oncie di cibo senza nausea.

Parigi 19. Dinanzi la seduta d'ieri dal Parlamento inglese, una nota dell'*Agenzia Havas* osserva che la legge votata dalla Camera non permetteva di accordare la proroga di 3 mesi al trattato di commercio chiesta dall'Inghilterra prima che i negoziati fossero così avanzati da rendere certa la conclusione del trattato. La nota spera pertanto che il dissenso sarà passeggiero.

Dinanzi l'ostacolo legale che il gabinetto francese doveva necessariamente opporre, il gabinetto inglese sarà condotto a cercare una soluzione naturale da soddisfare i due paesi, che hanno egualmente bisogno l'uno dell'altro.

Lamia 18. Domani la Commissione per lo sgombero sarà a Derwenafloca, posdomani a Domoko. Domoko e circa la metà occidentale della seconda sezione sgombreransi e occuperansi il 20, 21 e 22 corrente, l'altra metà e quarta sezione il 29, 30 e 31; la terza sezione il 3, 4 5 settembre; la quinta l'11, 12, 13 e 14.

Genova 19. Il pubblico ministero ritirò l'accusa contro uno dei cinque arrestati pel Comizio. Con sentenza di oggi il Tribunale ne prosciolse due dalla imputazione, condannando gli altri due a 6 giorni di carcere, computato il sofferto.

Genova 19. Inchiesta sulla marina mercantile. Seduta pomeridiana. Boccardo domanda una Banca marittima sovvenziata e, nei nuovi trattati colla Francia, la parità. Parla delle questioni marittime ed è attentamente ascoltato. Interrogansi Mangini, Nattina, Del Re, Oviglio, Lavarello, De Barbieri, Sismondo, i quali tutti parlano delle riduzioni delle tasse, della riforma nelle formalità doganali, della semplificazione nei servizi marittimi e di altre questioni inerenti alla marina, opinando che la vela continuerà, concludendo che si accordino sussidii alla costruzione ed alla navigazione e parità nei trattati francesi. Altri molti consegnano memorie. Stamani il presidente Brioschi e il Senatore Bembo visitarono i lavori del porto. La Commissione recasi a visitare la scuola superiore navale. Domani parte per Savona.

Tunisi 18. Furono ripresi solo 10 degli 80 prigionieri arabi evasi. Corre voce che i beduini di Gabes abbiano sorpreso il campo dei francesi facendone strage. Dicesi che oltre 500 francesi vi siano periti.

Budapest 19. E' morto Aladar Molnar, d'anni 42. Fu patriota fervente ed una notabilità parlamentare.

Ragusa 19. Sono qui convenuti da tutte le parti della Dalmazia i rappresentanti del partito serbo, allo scopo di tenere una radunanza per costituire un'associazione liberale letteraria dal nome *Omladina*. L'autorità politica vietò la fondazione di questa società, e quindi anche la radunanza che doveva costituirla. La radunanza però avrà luogo, ma privatamente.

Berlino 19. Assicurasi che il governo ha adottato le misure repressive contro l'agitazione antisemitica appena in seguito all'esortazione fatta in proposito dal principe imperiale ereditario al ministro dell'interno.

Recò qui sorpresa la partenza improvvisa del principe Bismark col figlio per Varzin. Incontratosi alla stazione ferroviaria coll'ammiraglio Stosch, questi non guardò nemmeno il principe.

Parigi 19. L'*Intransigeant* accusa Gambetta di aver intenzione di farsi candidato in parecchi collegi di provincia, e a corroborare tale asserto pubblica alcuni scritti relativi. Gambetta dichiara apocrife le lettere pubblicate ed assicura non volere altra candidatura tranne quella del collegio di Belleville.

Marsiglia 19. Fino a ieri sera il numero delle vittime ascendeva a 306 feriti e 27 morti.

Bombay 19. L'Emiro di Cabul annunzia in un proclama ai capi dell'Afganistan settentrionale, che Candahar fu occupata dalle truppe nemiche, ch'egli si recherà colà nella prossima settimana e invierà rinforzi a Kelatig-hilzai. Cabul è tranquilla.

Washington 19. Il bollettino del pomeriggio di ieri annunzia che Garfield soffre d'infiammazione alle glandole. Del resto il suo stato si è migliorato.

Nuova York 19. L'*Herald* pubblica uno scritto di Hartmann nel quale annunzia di essere ritornato a Nuova York, per mettere eventualmente alla prova dinanzi ai tribunali il diritto di asilo, e si lagna di essere continuamente sorvegliato dalla polizia. Hartmann dichiarò quest'oggi nell'uffizio della Corte suprema di giustizia essere sua intenzione di divenire cittadino americano.

Vienna 19. La *Politische Correspondenz* ha da Atene: Domani incomincia la marcia dell'esercito greco, ripartito in cinque colonne, per l'ulteriore occupazione del territorio ceduto.

Berlino 18. La *Germania* pubblica uno scritto del principe Salm, nel quale dichiara essere egli assolutamente estraneo all'articolo intitolato: *Canossa*, pubblicato nella *Augsburger Zeitung*.

Pietroburgo 19. Al pranzo, dato ieri in Peterhof, comparvero, dietro ordine dell'Imperatore, tutti gli invitati colle insegne degli ordini austriaci. L'Imperatore portava le insegne dell'ordine di S. Stefano; l'Imperatrice sedeva a lui di fronte, avendo a destra l'ambasciatore francese, a sinistra l'austriaco. Il primo brindisi fu portato dall'Imperatore all'Imperatore Francesco Giuseppe, toccando il bicchiere coll'ambasciatore austro-ungarico; l'Imperatore bevette pure alla salute dei due plenipotenziari militari austro-ungarici Uexküll e Klepsch.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna 19. I democratici socialisti avendo deciso di stampare a Vienna i loro scritti da diffondersi fra le moltitudini, viene molto sorvegliata la stamperia dove frequenta il noto agitatore Christoph. Venne arrestata un'operaia (Antonia Pokorny) all'uscire della stamperia e le si trovarono adosso parecchie migliaja di copie d'uno scritto diretto: Al Popolo dell'Austria!

Praga 19. Nelle località della Deluicka Beseda e nelle case di sette noti democratici socialisti vennero fatte perquisizioni e sequestrati un torchio e molte poesie.

Costantinopoli 19. La Porta intende d'inviare una nota circolare alle potenze, perchè abbiano a prendere la loro parte di debito dello Stato turco la Grecia, la Bulgaria, la Serbia, la Rumenia ed il Montenegro.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 18 agosto.* Prosegue viva la domanda e la scarsità dell'articolo, per cui ne deriva il molto e continuato sostegno. I pochi arrivi successi non ebbero influenza alcuna sul corso di giornata. Presto saremo al nuovo che basandosi sui prezzi attuali dovrà pagarsi relativamente caro.

Il nostro mercato del pronto possiamo segnarlo come segue: Scoglietti da lire 43 a 44, Castellamare da 40 a 41, Riposto da 37 a 38, Barletta da 46 a 47, Catania da 44 a 45, Napoli 1ª qualità da 43 a 44, detto 2ª da 36 a 38. Il tutto per ettolitro.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 90.18 a 90.33; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.35 a 92.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1[2 da 100.90 a 101.20; Londra; 3, da 25.33 a 25.40; Svizzera, 4 1[2, da 100.80 a 101.10, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.28 a 20.30; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2.17 50.

PARIGI 19 agosto

Rend. franc. 3 0[0, 86.10; id. 5 0[0, 118.07; — Italiano 5 0[0; 91.45 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.27 [— id. Italia 1 1[4 Cons. Ingl. 100 5[16 —; Lotti 17.55.

TRIESTE 19 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 [—	5.53 [—
Da 20 franchi	„	9.34 1[2	9.35 1[2
Sovrane inglesi	„	11.76 [—	11.78 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	„	57.30 [—	57.45 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	46.05 [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	753.8	753.9
Umidità relativa	60	44	66
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	S.	calma
Vento (velocità chil.	0	1	0
Termometro centigrado	20.9	24.7	19.1

Temperatura (massima 26.6 (minima 14.3
Temperatura minima all'aperto 10.8

N. 468 p. 2

Sindaco di Camino di Codroipo

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto vacante di Segretario Comunale, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 900.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande alla Giunta Municipale entro il giorno 31 agosto 1881, corredandole dei prescritti documenti.

L'eletto dovrà assumere il servizio appena gli sarà partecipata la nomina.

Camino li 18 agosto 1881.

Il Sindaco ff. G. B. Moro

(*Vedi avviso in 4ª pagina*)

Dichiarazione.

Sono vari mesi che dei mediatori si dicono autorizzati a trattare la vendita dello stabile in Beivars di *esclusiva proprietà* delli signori fratelli *Francesco Farlatti* ed *Antonietta Farlatti Schneditz* residenti nell'Impero Austro-Ungarico.

A toglimento di equivoci quale procuratore e rappresentante i prelodati signori rendo noto che a nessuno venne data consimile autorizzazione.

Udine, 18 agosto 1881

Avv. Cesare Fornera

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegħt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 650 II. 1. pubbl.

Il Sindaco del Comune di Manzano

Avvisa.

A tutto il giorno 20 settembre 1881 resta aperto il concorso al posto di Maestro per la scuola maschile inferiore di Manzano. Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze in bollo competente insieme alla patente di maestro, alla Segretaria dell'Ufficio Municipale entro il surriferito termine.

L'annuo emolumento è di l. 550. La nomina verrà fatta dal Consiglio per un anno in via di prova, e l'eletto dovrà assumere le funzioni all'aprirsi del venturo anno scolastico.

Dal Municipio di Manzano li 17 agosto 1881

Pel Sindaco
Carlo Maseri

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori **Dufoure** e **Bruzzo** — Capitano **F. Luigi Gaggino**

Partirà nel 31 Agosto p. v. da LIVORNO direttamente per

Vera-Cruz-Messico

Toccando **NEW-ORLEANS** nel ritorno

—o—

Prezzi di passaggio: 1ª Classe L. 1000 — 2ª Classe L. 900 — 3ª Classe L. 300

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, colle condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della *Società concessionaria* G. Rovatti e C°. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposto nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42, 50 dagli anni undici ai due.
Al disotto uno gratis per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3ª Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100 kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicine gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società **G. Rovatti e C.** Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricato specialmente dal Governo Messicano.

Alto là

DEPOSITO

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Popolo intelligente ed industriale!

Quanto prima sarete visitati da miei viaggiatori, i quali vi faranno convincere che per acquistare **macchine solide, eleganti e di moderna invenzione**, bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni.

Prezzi ridotti, insegnamento a domicilio ad ogni acquirente da sfidare qualunque instrutrice da macchina, la macchina resa a domicilio franca d'ogni spesa, facilitazioni nei pagamenti senza usura del 100 per 100 come fanno certi venditori; **garanzia 5 anni.**

Macchine di ogni sistema e qualità da lire **20** alle **80** a mano e da lire **90** alle **250** a piedi.

Olii, cotoni, fili e ogni sorta di aghi, come pure qualunque pezzo staccato per qualunque macchina.

Si assume ogni sorta di riparazioni, si fanno permute con macchine vecchie. Per qualunque ordinazione rivolgersi agli incaricati ossia in Venezia dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI

NB. Siccome sono molte le ordinazioni, quei signori cui urgesse ricevere la macchina, sono pregati di avvisare con cartolina postale che otto saranno esauriti i loro ordini.

BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino)

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Vendesi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno. Deposito presso la **Farmacia** sig. **Angelo Fabris** in Udine.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Signor L.

Codroipo

Spero che vi persuaderete essere urgente vostra venuta Udine per ultimare quell'affare, che è totalmente appianato. Un ritardo pregiudicherebbe la consegna.

Z

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16, grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

A PREZZI DI FABBRICA!!!

In via Merceria N. 2 - di faccia la casa Masciadri.

Il sottoscritto si pregia avvisare il rispettabile pubblico, che stante le continue ricerche, si è determinato tener anco un deposito di ***Lettiere in ferro pieno e vuoto ed altri mobili relativi,*** a prezzi da non temer concorrenza.

PER SOLE L. 48!

Una lettiera in ferro battuto, verniciata a fuoco. — ***Un elastico*** 20 molle, solidissimo, bene confezionato ed imbottito, con fodera Traligio spinato. ***Un pesante materasso*** di crine vegetale (prima qualità) cordonato e con fodera pure di Traligio — Un cappezzale pure di coirre vegetale e coperto di Traligio.

Sono vendibili anco separatamente.

Una lettiera per L. 17 — Un elastico per L. 16 — Un materasso per L. 15. Un cappezzale per L. 2.50 — Elastici speciali finissimi da L. 25 a L. 45 — Materassi in lana o crine animale a prezzi da convenirsi

Il sottoscritto avverte, che le suddette ***lettiere complete*** non sono da confondere con quelle ***puramente mercantili*** che di continuo vengono offerte al pubblico da certe fabbriche, ma all'opposto di gran lunga migliori e assai più durevoli.

Onde recar vantaggio ai signori acquirenti, il sottoscritto si obbliga in qualunque tempo, ***di far verniciare a nuovo gratuitamente*** le lettiere di già acquistate che per caso o trascuranza fossero guastate o scrostata la vernice.

Il sottoscritto garantisce pure le sue lettiere e si obbliga in caso di rotture o guasti dipendenti dalla fabbricazione, di effettuarne lo scambio o farle riparare senza spesa alcuna da parte dei signori acquirenti.

In base a sì vantaggiosi prezzi e favorevoli condizioni, il sottoscritto nutre fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.

A scanso ***d'equivoci e malintesi*** il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico ch'esso agisce per proprio conto ed ha il suo **Recapito in via Merceria, N. 2** di faccia la casa Masciadri.

EMERICO MORANDINI.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano. Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi,

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	**Spedizioniere e Commissionario.**	**UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano ***Europa*** — **12 Sett.** v. p. franc. ***Poitou***
22 Settembre v. p. it. ***Colombo***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale e i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.